

Istruzioni per l'uso



X V-AMP LX1-X

Ultra-Flexible Modeling Amp/Multi-Effects Processor with Integrated Expression Pedal

Indice

Istruzioni di sicurezza importanti	3
Diniego Legale.....	3
1. Introduzione	4
1.1 Prima di iniziare	4
2. Elementi di Comando e Allacciamenti.....	4
2.1 Indicazioni fondamentali per l'uso.....	4
3. Modalità Operative (Configurations)	7
3.1 Selezione di una modalità operativa nel modo CONFIGURATION	7
3.2 Esempio di applicazione.....	7
4. Preset.....	8
4.1 Richiamare i preset.....	8
4.2 Editare i preset.....	8
4.3 Memorizzazione di preset.....	8
4.4 Scartare un editing/ripristinare un singolo preset aziendale.....	8
4.5 Ripristinare tutti i preset aziendali	8
5. Simulazione di Amp-/Speaker.....	8
6. Processore di Effetti	9
6.1 Descrizione degli effetti	9
6.2 Reverb.....	11
7. Tuner	11
7.1 Suoni della chitarra	11
7.2 Regolare il tono di riferimento "A"	11
8. Installazione.....	11
8.1 Collegamenti audio.....	11
9. Specifiche	12

IT Istruzioni di sicurezza importanti



Attenzione

I terminali contrassegnati con il simbolo conducono una corrente elettrica sufficiente a costituire un rischio di scossa elettrica. Usare unicamente cavi per altoparlanti (Speaker) d'elevata qualità con connettori jack TS da ¼" pre-installati. Ogni altra installazione o modifica deve essere effettuata esclusivamente da personale tecnico qualificato.



Questo simbolo, avverte, laddove appare, della presenza di importanti istruzioni per l'uso e per la manutenzione nella documentazione allegata. Si prega di consultare il manuale.



Attenzione

Per ridurre il rischio di scossa elettrica non rimuovere la copertura superiore (o la sezione posteriore). All'interno non sono contenute parti che possono essere sottoposte a riparazione da parte dell'utente. Interventi di riparazione possono essere eseguiti solo da personale qualificato.



Attenzione

Al fine di ridurre il rischio di incendi o di scosse elettriche, non esporre questo dispositivo alla pioggia ed all'umidità. L'apparecchio non deve essere esposto a sgocciolamenti o spruzzi, e sull'apparecchio non devono essere posti oggetti contenenti liquidi, ad esempio vasi.



Attenzione

Queste istruzioni per l'uso sono destinate esclusivamente a personale di servizio qualificato. Per ridurre il rischio di scosse elettriche non effettuare operazioni all'infuori di quelle contenute nel manuale istruzioni. Interventi di riparazione possono essere eseguiti solo da personale qualificato.

1. Leggere queste istruzioni.
2. Conservare queste istruzioni.
3. Fare attenzione a tutti gli avvertimenti.
4. Seguire tutte le istruzioni.
5. Non usare questo dispositivo vicino all'acqua.
6. Pulire solo con uno strofinaccio asciutto.
7. Non bloccare alcuna fessura di ventilazione. Installare conformemente alle istruzioni del produttore.
8. Non installare nelle vicinanze di fonti di calore come radiatori, caloriferi, stufe o altri apparecchi (amplificatori compresi) che generano calore.
9. Non annullare l'obiettivo di sicurezza delle spine polarizzate o con messa a terra. Le spine polarizzate hanno due lame, con una più larga dell'altra. Una spina con messa a terra ha due lame e un terzo polo di terra.

La lama larga o il terzo polo servono per la sicurezza dell'utilizzatore. Se la spina fornita non è adatta alla propria presa, consultate un elettricista per la sostituzione della spina.

10. Disporre il cavo di alimentazione in modo tale da essere protetto dal calpestio e da spigoli taglienti e che non possa essere danneggiato. Accertarsi che vi sia una protezione adeguata in particolare nel campo delle spine, del cavo di prolunga e nel punto in cui il cavo di alimentazione esce dall'apparecchio.

11. L'apparecchio deve essere costantemente collegato alla rete elettrica mediante un conduttore di terra in perfette condizioni.

12. Se l'unità da disattivare è l'alimentatore o un connettore per apparecchiature esterne, essa dovrà rimanere costantemente accessibile.

13. Usare solo dispositivi opzionali/accessori specificati dal produttore.



14. Usare solo con carrello, supporto, cavalletto, sostegno o tavola specificate dal produttore o acquistati con l'apparecchio. Quando si usa un carrello, prestare attenzione, muovendo il

carrello/la combinazione di apparecchi, a non ferirsi.

15. Staccare la spina in caso di temporale o quando non si usa l'apparecchio per un lungo periodo.

16. Per l'assistenza tecnica rivolgersi a personale qualificato. L'assistenza tecnica è necessaria nel caso in cui l'unità sia danneggiata, per es. per problemi del cavo di alimentazione o della spina, rovesciamento di liquidi od oggetti caduti nell'apparecchio, esposizione alla pioggia o all'umidità, anomalie di funzionamento o cadute dell'apparecchio.



17. Smaltimento corretto di questo prodotto: Questo simbolo indica che questo prodotto non deve essere smaltito con i rifiuti domestici, conformemente alle disposizioni WEEE (2002/96/CE) e alle leggi in vigore nel vostro

paese. Questo prodotto deve essere consegnato ad un centro autorizzato alla raccolta per il riciclaggio dei dispositivi elettrici ed elettronici (DEE). Una gestione inadeguata di questo tipo di rifiuti potrebbe avere un impatto negativo sull'ambiente e sulla salute a causa delle sostanze potenzialmente pericolose generalmente associate ai DEE. Al tempo stesso, la vostra collaborazione per un corretto smaltimento di questo prodotto contribuirà ad uno sfruttamento più efficace delle risorse naturali. Per maggiori informazioni sui centri di raccolta per il riciclaggio vi invitiamo a contattare le autorità comunali della vostra città, gli enti addetti allo smaltimento o il servizio per lo smaltimento dei rifiuti domestici.

DINIEGO LEGALE

LE SPECIFICHE TECNICHE E L'ASPETTO ESTETICO DEL PRODOTTO POSSONO ESSERE SOGGETTI A VARIAZIONI SENZA ALCUN PREAVVISO. LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE DOCUMENTAZIONE SONO DA RITENERSI CORRETTE AL MOMENTO DELLA STAMPA. TUTTI I MARCHI SONO DI PROPRIETÀ DEI RISPETTIVI PROPRIETARI. MUSIC GROUP NON SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI MANCANZE O PERDITE SUBITE DA CHIUNQUE ABBAIA FATTO AFFIDAMENTO COMPLETAMENTE O IN PARTE SU QUALSIVOGLIA DESCRIZIONE, FOTOGRAFIA O DICHIARAZIONE CONTENUTA NELLA PRESENTE DOCUMENTAZIONE. I COLORI E LE SPECIFICHE POTREBBERO VARIARE LEGGERMENTE RISPETTO AL PRODOTTO. I PRODOTTI MUSIC GROUP SONO VENDUTI ESCLUSIVAMENTE DA RIVENDITORI AUTORIZZATI. I DISTRIBUTORI E I NEGOZIANI NON COSTITUISCONO IL RUOLO DI AGENTE MUSIC GROUP E NON POSSIEDONO ALCUNA AUTORITY NELL'ASSUNZIONE DI IMPEGNI O OBBLIGHI A NOME DI MUSIC GROUP, ESPRESSAMENTE O IN MODO IMPLICITO. IL PRESENTE MANUALE D'USO È COPERTO DA COPYRIGHT. È VIETATA LA RIPRODUZIONE O LA TRASMISSIONE DEL PRESENTE MANUALE IN OGNI SUA PARTE, SOTTO QUALSIASI FORMA O MEDIANTE QUALSIASI MEZZO, ELETTRONICO O MECCANICO, INCLUSA LA FOTOCOPIATURA O LA REGISTRAZIONE DI OGNI TIPO E PER QUALSIASI SCOPO, SENZA ESPRESSO CONSENSO SCRITTO DA PARTE DI MUSIC GROUP IP LTD.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI.

© 2013 MUSIC Group IP Ltd.

Trident Chambers, Wickhams Cay, P.O. Box 146, Road Town, Tortola, Isole Vergini Britanniche

1. Introduzione

Il modello X V-AMP ti offre ampie possibilità di raggiungere la migliore performance quando ti esibisci sul palco. La più nuova tecnologia, l'impiego semplice e intuitivo, come pure il sistema costruttivo estremamente robusto, garantiscono l'optimum per quel che concerne il rendimento e l'affidabilità.

Il nostro X V-AMP unisce l'assortimento dei migliori effetti più in voga alle simulazioni di amplificatore del nostro modello V-AMP 2. Ulteriori features come per es. compressore, noise gate e gli effetti di modulazione più attuali garantiscono il massimo della flessibilità, lasciando spazio alla tua creatività.

1.1 Prima di iniziare

Il X V-AMP è stato imballato con cura al fine di garantire un trasporto sicuro. Se ciononostante la scatola essere danneggiata, controlla subito che l'apparecchio non presenti danni.

♦ **In caso di eventuali danni, NON spedire l'apparecchio al nostro indirizzo, bensì informa immediatamente il commerciante e l'impresa di trasporto che lo ha consegnato, altrimenti rischierai di perdere ogni diritto di risarcimento danni.**

Per evitare un surriscaldamento dell'apparecchio è necessario avere un buon afflusso d'aria e una sufficiente distanza da altre fonti di calore.

Il collegamento in rete avviene tramite l'alimentatore incluso nella fornitura che alle norme di sicurezza vigenti. Se il X V-AMP viene collegato con il circuito di corrente tramite l'alimentatore, l'apparecchio viene automaticamente attivato.

1.1.1 Registrazione in-linea

La preghiamo di registrare il suo nuovo apparecchio BEHRINGER, possibilmente subito dopo l'acquisto, sul nostro sito internet <http://behringer.com>, e di leggere con attenzione le nostre condizioni di garanzia.

Nell'eventualità che il suo prodotto BEHRINGER sia difettoso, vogliamo che questo venga riparato al più presto. La preghiamo di rivolgersi direttamente al rivenditore BEHRINGER dove ha acquistato l'apparecchio. Nel caso il rivenditore BEHRINGER non sia nelle sue vicinanze, può rivolgersi direttamente ad una delle nostre filiali. Una lista delle nostre filiali completa di indirizzi, si trova sul cartone originale del suo apparecchio (Global Contact Information/European Contact Information). Qualora nella lista non trovasse nessun indirizzo per la sua nazione, si rivolga al distributore più vicino. Sul nostro sito <http://behringer.com>, alla voce Support, trova gli indirizzi corrispondenti.

Nel caso il suo apparecchio sia stato registrato da noi con la data d'acquisto, questo faciliterà lo sviluppo delle riparazioni nei casi in garanzia.

Grazie per la sua collaborazione!

2. Elementi di Comando e Allacciamenti

In questo capitolo descriveremo i diversi elementi di comando del tuo X V-AMPs. Tutti i regolatori e gli allacciamenti vengono descritti dettagliatamente. Riceverai inoltre dei preziosi suggerimenti riguardanti il loro impiego.

2.1 Indicazioni fondamentali per l'uso

In questa sezione illustreremo brevemente gli elementi basilari di comando più importanti del tuo X V-AMPs.

- Tasti **[3]**, **[5]**, **[7]**, **[9]** e **[11]**: tramite questi tasti puoi regolare direttamente le impostazioni degli effetti e selezionare le modalità operative.
- Regolatore FX/AMPS **[14]**: mediante la metà destra si selezionano le simulazioni di amplificatore nel preset. Il relativo LED si illumina. Sulla metà sinistra, invece, si attivano gli affetti. Selezionando i blocchi degli effetti con i tasti **[7]**, **[9]** e **[11]**, si accende il LED che indica l'effetto attuale.
- TAP LED **[12]**: il lampeggiare dei LED indica la visualizzazione del ritmo, ossia della velocità di un effetto di modulazione oppure delay (vedi capitolo 6 "PROCESSORE DI EFFETTI").

Tenendo premuto il TAP si attiva la FUNZIONE 2nd **[13]**. Ciò consente di rendere accessibile il secondo livello del regolatore FX/AMPS **[14]** (grigio) e di quello ADJUST **[1]**.

- Tasto a pedale UP **[16]** e DOWN **[17]**: essi hanno il compito di selezionare il preset indicato sul DISPLAY **[15]**, come pure di attivare la funzione BYPASS/TUNER (vedi anche capitolo 7 "TUNER").
- LED del DISPLAY: PEDAL ASSIGN indica il tipo di funzione attribuito al pedale. CONFIGURATION segnala costantemente la modalità operativa selezionata.

[1] ADJUST. Il regolatore ADJUST consente di impostare un vasto numero di differenti regolazioni. Potrai trovare ulteriori informazioni nelle descrizioni dei singoli elementi di comando e consultando il capitolo 6 "PROCESSORE DI EFFETTI".

GAIN. Con questo regolatore puoi determinare la modulazione della simulazione di amplificatore, ovvero l'intensità della distorsione, ogni volta che nessuno dei rispettivi tasti **[3]**, **[5]**, **[7]**, **[9]** oppure **[11]** lampeggia.

VOLUME. tenendo premuto il tasto TAP **[12]**, puoi stabilire il volume del preset, regolandolo con il regolatore ADJUST.

[2] STORE. Il tasto STORE serve per memorizzare i preset del X V-AMPs. Quando il tasto STORE si illumina, significa che un preset è stato modificato, ma non memorizzato. Per fare ciò occorre premere a lungo il tasto STORE (>2 sec.). Ora il preset è stato memorizzato. Se il LED dello STORE si spegne, vuol dire il preset memorizzato e visualizzato sul display si trova attivo.

♦ **Premendo brevemente sul tasto STORE (il tasto STORE lampeggia), è possibile selezionare un'altra area di memoria impiegando i tasti UP/DOWN. Ripremendo brevemente su STORE, l'operazione di memorizzazione viene interrotta. Concludi la suddetta operazione premendo a lungo (>2 sec.) su STORE.**

♦ **Tenendo premuto TAP + STORE (>2 sec.) è possibile ripristinare il preset aziendale. Tutti i preset aziendali sono ripristinabili. Per fare ciò occorre tenere premuto TAP + STORE (>2 sec.) e attivare in seguito l'apparecchio.**

[3] NOISE G. Il NOISE GATE si trova attivo e può essere editato se il LED del tasto si trova acceso. La soglia di impiego (Threshold) può essere regolata tramite ADJUST. Girando il regolatore ADJUST verso sinistra, il NOISE GATE viene disinserito e il LED si spegne.

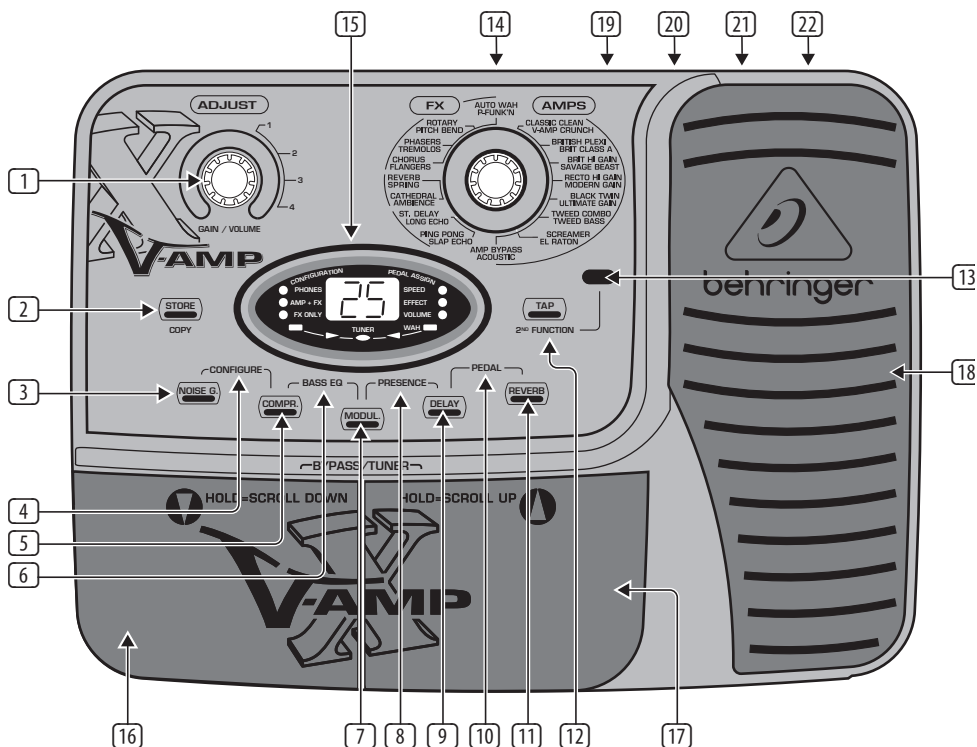


Fig. 2.1: panoramica degli elementi di comando del X V-AMP

Il periodo di ritraccia (Release) viene impostato tenendo premuto il tasto TAP e regolando contemporaneamente con ADJUST.

Il principio di funzionamento del NOISE GATES viene descritto dettagliatamente nel capitolo 6.1.3.

- 4 **CONFIGURE.** Premendo simultaneamente il tasto NOISE G. (3) e COMPR. (5) entri nel menu di configurazione. Con i tasti COMPR. oppure NOISE G. puoi commutare tra le singole modalità operative e impostare una regolazione globale del X V-AMP, che ti consenta di ottenere un adeguamento alle differenti situazioni di studio o dal vivo. Potrai trovare una tabella contenente tutte le modalità operative e ulteriori informazioni in merito consultando il capitolo 3 "MODALITÀ OPERATIVE (CONFIGURAZIONI)".

◆ Ripremendo simultaneamente COMPR. e NOISE G. abbandoni la modalità CONFIG.

- 5 **COMPRESSOR.** Azionando questo tasto puoi giungere nel menu del compressore. Il regolatore ADJUST ti consente di impostare il grado di compressione (ratio), TAP + ADJUST, invece, regola il tempo di risposta (Attack). Girando verso sinistra il regolatore ADJUST il compressore viene disinserito e il LED si spegne.

Il principio di funzionamento del compressore viene descritto dettagliatamente nel capitolo 6.1.3.

- 6 **BASS EQ.** Premendo simultaneamente COMPR. (5) e MODUL. (7) (entrambi i LED lampeggiano) puoi regolare la quota di bassi nel preset. Con ADJUST, invece, puoi alzarli o abbassarli. Se premi il tasto TAP, regolando contemporaneamente ADJUST, stabilisci se influenzare solo la quota più bassa (girare verso sinistra) o quella più alta dei bassi.

- 7 **MODULATION.** Dopo aver azionato questo tasto (il LED lampeggia) è possibile selezionare, impiegando il regolatore FX/AMPS (14), uno degli otto effetti di modulazione qui appresso riportati: Chorus, Flanger, Phaser, Pitch Bend, Tremolo, Rotary, Auto Wah e P-Funk'n. Gli effetti del secondo livello (grigio) possono essere raggiunti premendo il tasto TAP girandolo; il LED FUNCTION 2nd lampeggia. ADJUST regola la parte di effetti nel preset. I parametri della velocità vengono impostati con TAP. Ripremendo MODUL. (7), oppure selezionando un altro parametro abbandoni la modalità di regolazione.

Potrai trovare una descrizione più dettagliata degli effetti di modulazione consultando il capitolo 6 "PROCESSORE DI EFFETTI".

◆ Gli effetti di modulazione Auto Wah, Pitch Bend e P-Funk'n non possono essere impiegati contemporaneamente con il Wah Wah. Qualora uno di questi due effetti sia stato selezionato al momento in cui il pedale era stato attribuito all'effetto Wah, l'ultimo effetto verrà disinserito (il LED WAH nel display si spegne).

◆ Nel caso che il pedale di espressione venga assegnato all'effetto Wah Wah, l'Auto Wah ovvero il Pitch Bend verranno disinseriti automaticamente. Con questo non sarà più attivo alcun effetto di modulazione (tutti gli effetti di modulazione, come pure i LED ADJUST verranno disattivati).

- 8 **PRESENCE.** Premendo contemporaneamente MODUL. (7) e DELAY (9) (entrambi i LED lampeggiano) si attiva la regolazione PRESENCE. Partendo dalla posizione centrale del regolatore ADJUST (neutrale) è possibile alzare o abbassare nel preset la quota PRESENCE (quote alte di frequenza). Premendo il tasto TAB, regolando contemporaneamente con ADJUST, si imposta la frequenza di impiego del filtro.

- 9 DELAY.** Premendo il tasto si regola il DELAY. Con un delay puoi ottenere un ritardo del segnale in entrata simile ad un eco. Attraverso ADJUST puoi regolare la quota di effetto (eco) e premendo TAP, regolando contemporaneamente con ADJUST, imposti il risuono (feedback). Il ritmo determina gli intervalli tra un eco e l'altro e per ottenerlo devi premere sul tasto TAP.
- 10 PEDAL ASSIGN.** Premendo simultaneamente DELAY **9** e REVERB **11** è possibile assegnare al PEDALE EXPRESSION una precisa funzione (sul display viene indicato "PA"). Allo stesso tempo nel display lampeggia uno dei LED destri (Speed, Effect, Volume, Wah). Ora puoi attribuire al pedale una delle seguenti funzioni:
- **Speed:** per selezionare il parametro SPEED di un effetto, premi il tasto del relativo modulo di effetto (**7** oppure **9**), quindi premi brevemente il tasto TAB: il LED dello SPEED, il tasto per l'effetto e quello TAB lampeggiano.
 - **Effect:** per modificare con il pedale il parametro dell'effetto "Mix", "Depth", "Feedback" e "Decay", premi il tasto del modulo di effetto e poi cambia il parametro voluto facendolo o con ADJUST o con Adjust + TAP : il LED dell'EFFETTO lampeggia sul display, eventualmente anche la FUNZIONE 2nd e il tasto per l'effetto.
 - **Volume:** su hai intenzione di regolare l'intensità acustica (VOLUME) con il pedale, devi premere su TAB e muovere ADJUST. La FUNZIONE 2nd e il LED del VOLUME lampeggiano.
 - **Gain:** per poter regolare il GAIN nel preset, usando il PEDALE EXPRESSION, occorre solo modificare la regolazione GAIN manovrando ADJUST (il LED del VOLUME lampeggia). Ora il GAIN può essere regolato con il pedale.
 - **Wah Wah:** azionando il pedale expression, selezioni la funzione wah. Il LED del wah lampeggia.
- ♦ Al pedale viene principalmente attribuito un parametro che viene modificato quando il "PEDAL ASSIGN" si trova attivo.
- ♦ Il wah automatico, ovvero il pitch bend si disinserisce, finché il pedale expression regola l'effetto wah wah.
- ♦ Per confermare l'inserimento e per abbandonare il PEDAL ASSIGN, ri premere contemporaneamente DELAY **9** e REVERB **11**.
- 11 REVERB.** Con questo tasto puoi impostare il REVERB. Con un effetto REVERB puoi aggiungere al tuo suono una simulazione di riverbero. Hai la scelta tra 4 diversi tipi di riverbero: Ambiente, Cathedral, Spring e Reverb. Il regolatore FX/AMPS sceglie tra Reverb e Cathedral. Premendo nuovamente TAB puoi selezionare tra Spring e Ambiente (secondo livello).
- I parametri regolabili del riverbero sono release (Decay) e la quota di riverbero (Mix).
- ADJUST regola la quota di riverbero, ADJUST + TAP, invece, il release.
- Una descrizione dei diversi tipi di riverbero è contenuta nel capitolo 6.2.
- 12** Con il tasto **TAP** puoi svolgere diverse funzioni:
- **GAIN/VOLUME:** con ADJUST puoi regolare il grado di distorsione (GAIN). Premendo simultaneamente su TAP, viene regolata l'intensità acustica (VOLUME) del preset e non più il grado di distorsione.
- Quando si editano i blocchi dell'effetto è possibile raggiungere con ADJUST il secondo livello per le impostazioni dei parametri.
- **Regolatore FX/AMPS e FUNZIONE 2nd:** quando premi il tasto TAP, selezioni il secondo livello (grigio) degli effetti e delle simulazioni AMP.
 - **Speed:** se premi il tasto TAP seguendo il ritmo di un brano musicale, l'effetto selezionato (effetto di modulazione o delay) si adatterà automaticamente al ritmo stesso.

- 13 FUNZIONE 2nd.** Questo LED lampeggia non appena viene selezionata la funzione del secondo livello del regolatore FX/AMPS.
- 14 FX/AMPS.** Sul regolatore FX/AMPS il LED indica il modello AMP attuale. Se il LED della FUNZIONE 2nd si accende, allora si tratterà del modello AMP del secondo livello (grigio), in caso contrario sarà inteso un modello AMP del primo livello (bianco). Girando e all'occorrenza premendo contemporaneamente TAP, si cambia su un altro modello AMP.
- Selezionando il blocco per gli effetti (MODULATION-**7**), DELAY-**9** oppure il LED REVERB lampeggia **11**) è possibile leggere e selezionare presso il regolatore FX/AMP il rispettivo tipo di effetto. Girando ed eventualmente premendo contemporaneamente TAP, si può commutare su un altro effetto.
- ♦ Se uno dei LED AMP lampeggia (metà destra), significa che si può regolare o il GAIN oppure il VOLUME, e questo azionando ADJUST.
- ♦ Nel caso che invece lampeggi uno dei LED dell'EF-FETTO (metà sinistra), occorrerà regolare con ADJUST i rispettivi parametri di effetto.
- 15** Il **DISPLAY** indica il preset selezionato e informa sui cambiamenti avvenuti nel corso della fase di editing. Se il TUNER si trova attivo, il DISPLAY indicherà il tono dello strumento in quel momento collegato.

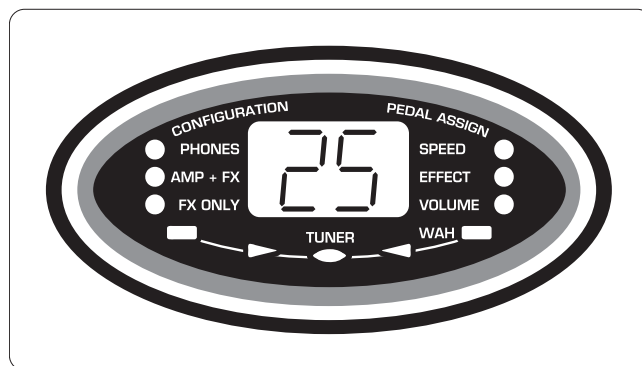


Fig. 2.2: il display del X V-AMP

- 16 DOWN.** Per selezionare il preset (99 - 00 discendente), premere brevemente il tasto a pedale. Tenendolo premuto a lungo, i programmi vengono contati rapidamente all'indietro.
- 17 UP.** Per selezionare il preset (00 - 99 insù), premere brevemente il tasto a pedale. Tenendolo premuto a lungo, i programmi vengono contati rapidamente all'insù.
- ♦ Premendo contemporaneamente entrambi i pedali si attiva la modalità TUNER/BYPASS del X V-AMP. Per disinserirla basterà semplicemente premere uno dei due pedali. Per ulteriori informazioni relative al TUNER consulta il capitolo 7 "TUNER".
- 18 EXPRESSION PEDAL.** Il pedale Expression comanda tra l'altro il wah wah. Il tasto situato sotto il pedale inserisce/disinserisce in questo caso il wah wah.
- La funzione PEDALE ASSIGN consente di attribuire al pedale un'altra funzione (per es. volume, quota di effetto, etc.). Vedi anche punto **10**.
- 19 LINE OUT/PHONES.** Presso l'uscita jack stereo LINE OUT/PHONES puoi prelevare il segnale audio del X V-AMP. Qui puoi collegare o una cuffia, oppure il tuo X V-AMP con tanto di mixer.
- 20 MONO AMP OUT.** Qui puoi collegare l'entrata del tuo amplificatore di chitarra. Contrariamente al segnale LINE OUT/PHONES, il segnale viene emesso con 20 dB in meno.
- 21 INSTRUMENT INPUT.** Questa è l'entrata jack di 6,3 mm del X V-AMP alla quale collegare il tuo strumento. A questo proposito ti consigliamo di impiegare un cavo jack mono da 6,3 mm di alta qualità.

- 22 **AC IN.** Tramite l'allacciamento AC IN puoi collegare l'alimentatore fornito. Se tale alimentatore viene allacciato alla rete elettrica, il tuo X V-AMP verrà automaticamente attivato. Potrai trovare informazioni dettagliate relative all'alimentazione di corrente consultando il capitolo 9 "Specifiche".

3. Modalità Operative (Configurations)

Una formidabile caratteristica della gamma di prodotti della V-AMP è quella di poter scegliere autonomamente la quota di segnali che si deve trovare sulle uscite, necessaria alle proprie esigenze. Per poter adattare in modo ottimale il tuo apparecchio alle differenti situazioni dal vivo o in studio puoi scegliere una delle 9 modalità operative (CONFIGURATIONS). Indipendentemente dalle impostazioni memorizzate nel preset questi modi stabiliscono l'origine del relativo segnale per le uscite line o quelle della cuffia.

3.1 Selezione di una modalità operativa nel modo CONFIGURATION

Premendo contemporaneamente NOISE GATE [3] e COMPRESSOR [5] si attiva/disattiva la modalità di CONFIGURAZIONE. I LED dei tasti lampeggiano fino al momento in cui si abbandona l'impostazione per la CONFIGURAZIONE.

La selezione dei diversi modi nella modalità di CONFIGURAZIONE avviene mediante i tasti NOISE G. [3] e COMPR. [5]. La tabella contenente le rispettive modalità è riportata in basso.

L'intensità acustica (VOLUME) è regolabile tramite il regolatore ADJUST.

Per adeguare l'apparecchio agli strumenti con un differente livello di uscita è possibile adattare l'input Gain (sensibilità dell'entrata) manovrando ADJUST + TAP. In quest'occasione una regolazione alta riguarda gli strumenti a basso volume, mentre l'impostazione bassa vale per gli strumenti ad alto volume.

MODALITÀ OPERATIVA	CONFIGURAZIONE X V-AMP
PHONES (con tutte le simulazioni di altoparlante e di amplificatore)	P1 FLAT: EQ neutrale
	P2 LOUDNESS: aumento dei bassi e degli alti
	P3 PRESENCE: messa in rilievo dei medi alti, riduzione dei bassi
AMP + FX (senza simulazioni di altoparlante)	A1 FLAT: EQ neutrale
	A2 LOUDNESS: aumento dei bassi e degli alti
	A3 PRESENCE: messa in rilievo dei medi alti, riduzione dei bassi
only FX (senza simulazioni di altoparlante e di amplificatore)	F1 FLAT: EQ neutrale
	F2 LOUDNESS: aumento dei bassi e degli alti
	F3 PRESENCE: messa in rilievo dei medi alti, riduzione dei bassi

Tab. 3.1: Modalità operative (CONFIGURAZIONE)

3.2 Esempio di applicazione

L'esempio illustra due tipiche possibilità di applicazione per il X V-AMP: L'allacciamento ad un amplificatore di chitarra (BEHRINGER V-TONE GMX212), con le modalità operative A1-F3 (senza simulazione di altoparlante). Mentre gran parte degli strumenti possiedono solo un'entrata mono per gli strumenti, il V-TONE GMX212 dispone di un'entrata stereo aux. Per la sessione nelle proprie pareti domestiche ti consigliamo di collegare all'allacciamento LINE OUT/PHONES un paio di buone cuffie.

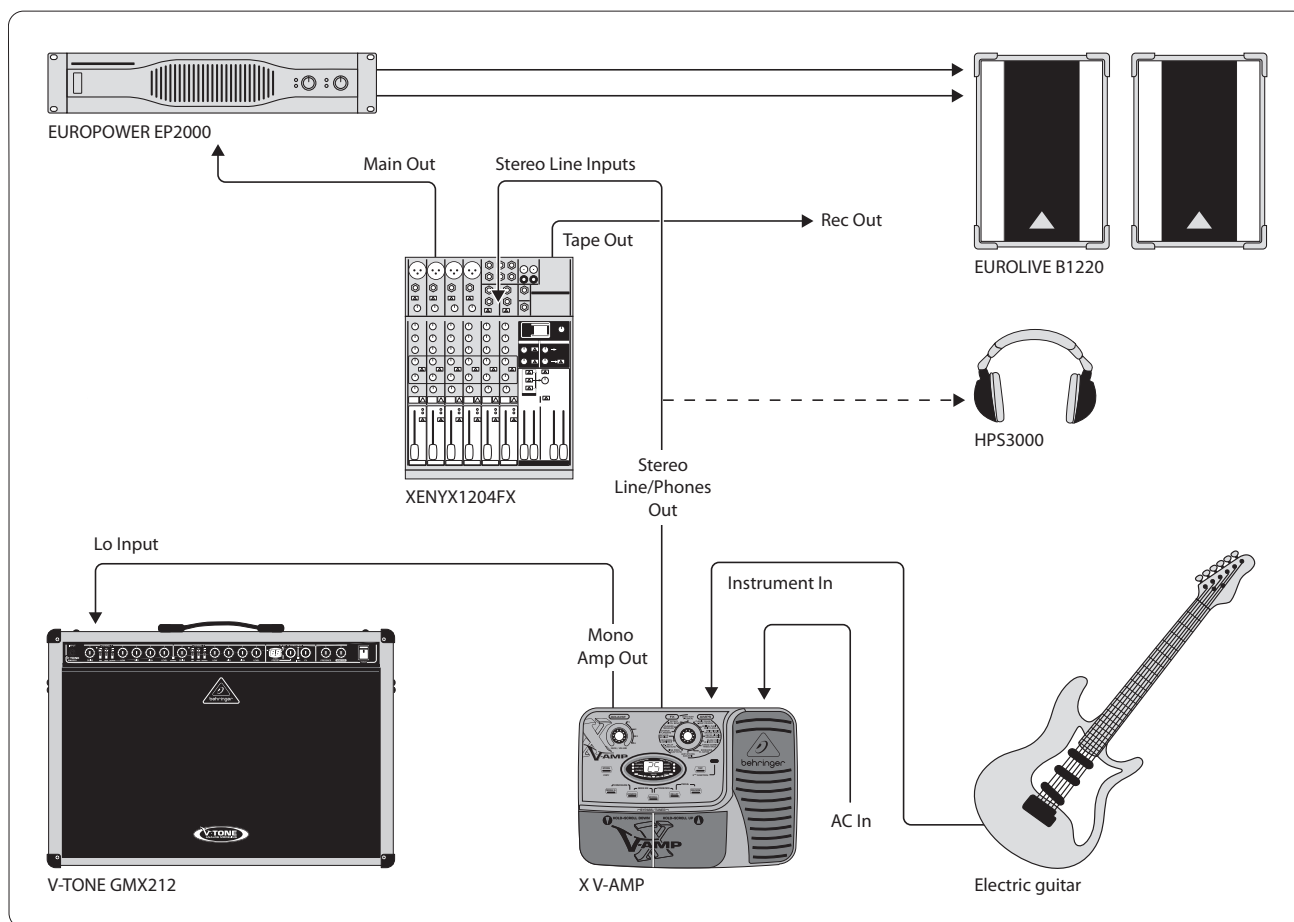


Fig. 3.1: Esempio di applicazione

4. Preset

Il tuo X V-AMP dispone di oltre 100 preset sovrascrivibili (00 - 99). Ogni preset è composto da un massimo di 7 "ingredienti":

- simulazione di amplificatore,
- simulazione di altoparlante,
- effetti pre amp (Noise Gate, Compressor, Wah Wah),
- presence- e bass-EQ sintonizzabili,
- un effetto di modulazione (per es. Phaser, Chorus etc.),
- un effetto delay e
- un effetto di riverbero (riverbero).

Se il tasto STORE si accende, significa che un preset è stato modificato, ma non ancora memorizzato. Quando il LED dello STORE si spegne, il preset memorizzato e visualizzato sul display si trova attivo. Nel caso che il tasto STORE cominci a lampeggiare (premere brevemente su STORE), sarà possibile selezionare con i tasti a pedale UP/DOWN (**16** & **17**) un'altra posizione di programma per poi memorizzarvi le impostazioni attuali. Per eseguire la memorizzazione occorre tenere premuto a lungo (2 sec.) il tasto STORE.

Un preset eseguito in azienda può essere ripristinato premendo semplicemente TAP + STORE (>2 Sec.). L'impostazione aziendale di tutti i preset può essere ripristinata tenendo premuto TAP + STORE (>2 Sec.) al momento del riavvio.

Se un preset viene richiamato o se l'editing di un preset viene terminato, i LED dei tasti indicano i blocchi attivi.

4.1 Richiamare i preset

In seguito all'avviamento dell'apparecchio, il preset utilizzato per ultimo viene caricato automaticamente.

4.2 Editare i preset

Con il X V-AMP l'editing di un preset si lascia attuare rapidamente e in modo facile. Una possibilità per farlo è quella di richiamare per es. il preset interessato e di modificarlo secondo le tue esigenze. Scegli un modello di amp a piacere. Per fare ciò devi semplicemente girare il regolatore FX/AMPS.

Il LED STORE si accende in modo costante e indica che hai modificato il preset. Se desideri aggiungere un effetto di modulazione, premi il tasto MODUL (**7**). Ora con il regolatore FX/AMPS puoi selezionare dall'area FX. Per memorizzare premi per ca. 2 secondi il tasto STORE.

- ◆ **In quasi tutti gli effetti delay e di modulazione esiste un parametro temporale e della velocità. Supponi-amo che tu voglia adattare il relativo effetto al ritmo del tuo playback: a questo proposito devi premere almeno due volte sul tasto TAP seguendo comun-que il ritmo voluto. Ora il ritmo dell'effetto si allineerà a quello del brano musicale.**

4.3 Memorizzazione di preset

Nel caso che il tasto STORE cominci a lampeggiare (premere brevemente su STORE), sarà possibile selezionare con i tasti a pedale UP/DOWN (**16** & **17**) un'altra posizione di programma per poi memorizzarvi le impostazioni attuali. Per eseguire la memorizzazione occorre tenere premuto a lungo (2 sec.) il tasto STORE.

4.4 Scartare un editing/ripristinare un singolo preset aziendale

Se durante la fase di editing richiami un altro preset senza avere precedentemente memorizzato le modifiche, esse andranno perse. Un preset aziendale può essere ripristinato tenendo premuto TAP + STORE (>2 Sec.).

4.5 Ripristinare tutti i preset aziendali

È possibile ripristinare tutti i preset aziendali tenendo premuto TAP + STORE (>2 Sec.) al momento del riavvio.

5. Simulazione di Amp-/Speaker

Il cuore del suono del V-AMP sono le numerose simulazioni Amp-/Speaker. Che sia Brit Pop, Blues, Heavy Metal. Con il V-AMP sarai in grado di scegliere facilmente uno dei tipi di amplificatori di chitarra che hanno scritto la storia. Inoltre sei libero di trasformare il suono del relativo amplificatore in base alle tue proprie esigenze. Infine potresti anche scegliere un effetto digitale, come pure un tipo di riverbero per il tuo amplificatore virtuale (vedi anche capitolo 6 "PROCESSORE DI EFFETTI").

Quando inserisci il tuo X V-AMP verrà caricato automaticamente il preset per ultimo richiamato. L'anello LED posto presso il rego-latore FX/AMP indica l'amplificatore selezionato: il relativo LED si illumina. Girando il regolatore puoi selezionare un altro amp.

Per ricevere una migliore panoramica sulle ampie simulazioni del tuo apparecchio abbiamo riportato qui in basso delle ulteriori descrizioni in merito.

CLASSIC CLEAN: negli anni 80 il Roland JC-120 era il sound preferito di Buzzy Feiten (chitarrista del gruppo musicale dei Dave Weckl). Il fattore determinante per il sound di questo amplificatore transistorizzato è la brillantezza che spicca in ogni mixaggio. Tale suono si adatta anche per il sound New Wave nuovamente in voga degli anni 80.ta. Non bisogna inoltre scordare la sua popolarità riscontrata presso i pianisti Fender Rhodes .

V-AMP CRUNCH: questo amplificatore si adatta in modo eccellente al blues moderno o la jazz: il suo suono non risulta troppo perbene, ma neanche troppo invadente. Esso ha un carattere crunchy.

BRITISH PLEXI: l'amplificatore è stato realizzato seguendo il modello Marshall Plexi 59 da 100 Watt si adatta tra l'altro in modo eccellente al per suoni clean. L'amplificatore è stato usato da musicisti del calibro di Jimi Hendrix, Eric Clapton e Jeff Beck.

BRIT CLASS A: realizzato secondo il modello del Vox AC 30. Le origini di questo amplificatore risalgono agli anni 60. A quei tempi i chitarristi pretendevano una maggiore brillantezza dai loro amplificatori, cosa che il produttore di amplificatori Vox riuscì a mettere in pratica con successo grazie alla dotazione "rivoluzio-naria con regolatore di bassi e treble. Brian May e il chitarrista degli U2 "The Edge" sono gli utenti più noti di questo suono.

BRIT HI GAIN: questo modello è paragonabile al Marshall JCM 800. Sebbene l'originale abbia destato grande entusiasmo, in particolare per via del suo suono distorto, esso possiede un suono a dir poco affascinante, anche se le impostazioni gain si trovano basse: così facendo, si ottengono degli ottimi sound in stile Steve Ray Vaughan e Michael Landau. Quando il suono viene poi distorto, esso si adatta anche per pezzi alla Gary Moore, ma anche per brani Heavy Metal.

SAVAGE BEAST: Engl è noto per amplificatori con un particolare potere di imposizione. Ed è proprio il Savage che ha saputo conquistare numerosi chitarristi. Già da un po' di tempo Ritchie Blackmore è il Top-Endorser sui mercati tedeschi, mentre Randy Hanson, il miglior Hendrix del dopo Jimi, metterebbe la mano sul fuoco per questo amplificatore. Il savage convince grazie alla sua estrema potenza e riscontra un notevole successo nella musica heavy metal. Già da anni il chitarrista dei Silent Force/Sinner, ossia Alex Beyrodt fa parte degli utenti dichiarati Engl. Con questo amplificatore verrai ascoltato!

NUMETAL GAIN: un modello per questo tipo di amplificatore è stato il Mesa Boogie Dual Rectifier Trem-O-Verb, anno 1994. Esso si contraddistingue tramite un suono moderno orientato al High Gain, il quale sa imporsi molto bene nel contesto della banda.

MODERN GAIN: anche in questo caso si inserisce una regolazione del suono dietro alla distorsione, conferendo così al carattere di suono estremamente sovramodulato una maggiore imposizione. Il suono del MODERN GAIN risulta ideale per chitarristi grunge, ma viene comunque impiegato anche da chitarristi del calibro di Steve Vai e Joe Satriani. Il sound Soldano è però divenuto noto grazie a Steve Lukather, Nuno Bettencourt, Steve Vai ed altri. Utilizzando un Gibson Les Paul, il MODERN GAIN risuona al meglio se il regolatore del volume posto sulla chitarra viene leggermente spostato all'indietro.

BLACK TWIN: per questo tipo di simulazione l'esempio migliore era il Fender Blackface Twin dell'anno 1965. Negli anni 60 questo amplificatore veniva impiegato per la musica jazz, country e adoperato perfino da chitarristi della musica rock. La sua peculiarità era quella di avere un'intensità acustica superiore alla media. Per questo motivo esso trovò il suo impiego prevalente-mente nei concerti live. Il clou: il Blackface Twin si lasciava impiegare con un volume incredibilmente alto, riuscendo comunque a contenere in modo relativamente buono la distorsione.

ULTIMATE GAIN: a partire dal clean fino a giungere violento al suono hi-gain - questo modello "superumoroso" copre l'intera gamma. L'amplificatore ULTIMATE GAIN è in fondo un Rectifier-Amp truccato.

TWEED COMBO: Il "sound preferito" da Jeff Beck ai tempi degli LP Blow by Blow e Wired. Un amplificatore il cui scopo non era quello di riprodurre suoni distorti, ma che grazie alla sua esigua potenza si adatta perfettamente a "spietate" sovra-modulazioni.

TWEED BASS: questo amplificatore virtuale si orienta al Fender Bassman 4 x 10 Combo. Originariamente esso venne concepito quale amplificatore di bassi, ma per via della sua particolare distorsione venne ben presto scoperto dai chitarristi blues come Steve Ray Vaughan o Billy Gibbons. Secondo le aspettative esso dispone di una sufficiente pressione nella zona dei bassi, ma vanta comunque un buon margine nello spettro medio e superiore.

SCREAMER: già sul mercato dall'inizio degli anni 80, l'Ibanez Tube Screamer TS808 è divenuto un vero e proprio mito. Esso è considerato come un classico Overdrive-/Treblebooster-pedale da fondo per eccellenza, capace di riprodurre dei cremosi sound lead, sebbene offra una distorsione assai modesta. Il segreto sta nel fatto che, al contrario di altri pedali, esso è capace di sfruttare al meglio ciò che gli amplificatori collegati sono in grado di offrire. Se usi il tuo X V-AMP davanti ad un amplificatore a valvole, (per es. il BEHRINGER AC112), questa simulazione ti consentirà di riprodurre in modo autentico l'effetto del Tube Screamer, e questo, senza dover spendere una barca di soldi.

EL RATON: simile al Tube Screamer, anche il "The Rat" della ProCo era un pedale di distorsione originario dallo stesso periodo, ma la differenza tra il groundsound e l'applicazione era notevole. Mentre per il Tube Screamer le distorsioni venivano prodotte con l'ausilio di un amplificatore, quelle del "The Rat" provenivano direttamente dal pedale. Con la simulazione "The Rat" integrata nel tuo X V-AMP, i suoni del heavy metal degli anni 80 sono tutti in mano tua.

AMP BYPASS: in questa impostazione non viene selezionata alcuna simulazione. Così è per esempio possibile suonare attra-verso un preamplificatore esterno ed impiegare soltanto gli effetti.

ACOUSTIC: qui viene simulata una chitarra con corde di acciaio, dotata di un microfono dinamico. Mentre i pickup piezo hanno la tendenza di riprodurre i suoni in modo estremamente duro, la riproduzione tramite microfono risulta assai più equilibrata per quanto concerne il suono. Ovviamente in questo caso non ci sarà il rischio di avere il tipico feedback, il quale che si presenta nei microfoni degli strumenti acustici.

Engl, Fender, Gibson, Ibanez, Marshall, Mesa Boogie, Roland, Soldano, Vox, ProCo, Tube Screamer, The Rat, come pure i nomi di musicisti e gruppi musicali sono marchi depositati dei rispettivi autori e non hanno alcun legame con la BEHRINGER. I nomi delle marche qui riportate hanno unicamente lo scopo di descrivere i suoni ed effetti generati con l'X V-AMP.

6. Processore di Effetti

Una particolare caratteristica del tuo X V-AMP è il processore di effetti multipli. Questo modulo per gli effetti ti offre ben 16 effetti diversi e di prima qualità, come per es. Chorus, Flanger, Delay, Auto Wah, i quali possono essere liberamente combinati tra di loro. Da ognuno dei gruppi di effetto, ossia Modulation, Delay e Reverb puoi sceglierne uno a piacimento.

♦ Il processore di effetti multipli lavora solo in stereo. Ciò ti consente di impiegare gli effetti stereo per scopi di recording, tramite il LINE OUT dell'appa-recchio, oppure di suonare in stereo con un secondo amplificatore.

♦ Per adeguare al ritmo musicale gli effetti basati sulla velocità, premi almeno due volte il tasto TAP seguendo il ritmo della musica.

6.1 Descrizione degli effetti

Qui appresso troverai delle brevi descrizioni contenenti gli effetti disponibili.

6.1.1 Algoritmi halle delay

Gli effetti delay possono essere modificati in tre parametri:

- girando il regolatore ADJUST (quota di effetto/mix),
- girando tenendo fermo il tasto TAP (risuono/feedback) e
- premendo TAP seguendo il ritmo di un brano musicale (intervallo degli eco/delay time).


STEREO DELAY: un ritardo del segnale di entrata. Le differenti impostazioni del ritmo consentono di ottenere gli effetti più svariati. Sperimenta i tipi di ritardo, da breve a estremamente lungo.

LONG ECHO: la particolarità di questo effetto delay è quella che l'intervallo di ripetizione degli eco risulta più lungo della metà rispetto al tempo misurato necessario per premere due volte il tasto TAP. Con questo è molto facile generare un effetto eco frequentemente impiegato: se per es. suoni in semiminime, gli echi risulteranno avanti di 3 tempi di conteggio di ottavo. Il suono da ciò derivante ce lo ha dimostrato in modo grandioso "The Edge", chitarrista degli U2.

SLAP ECHO: un delay con un intervallo di ripetizione molto breve. L'X V-AMP regola le metà del tempo misurato, necessario per premere due volte il tasto TAP, quale intervallo tra gli echi. La velocità di questi raddoppia.

PING PONG: un effetto delay con posizionamento stereo alternato.

6.1.2 Effetti di modulazione

Se gli effetti di modulazione per l'editing sono stati selezionati, (il LED del tasto lampeggia ) , potranno essere modificati in 4 parametri:


- girando il regolatore ADJUST (intensità dell'effetto),
- girando, tenendo fermo il tasto TAP (secondo parametro, vedi la descrizione del relativo effetto),
- girando, tenendo fermo i tasti TAP e MODUL (terzo parametro), è possibile selezionare un altro modello di effetto (1 - 4), e
- premendo sul tasto TAP, seguendo il ritmo del brano musicale (velocità della modulazione/speed).

PHASER: Il phaser lavora secondo un principio che sarebbe quello di aggiungere delle copie traslate al suono e di modularne la lunghezza delle fasi. Il materiale risulta così più denso e soprattutto più vivo. Questo effetto è popolare già da decenni, poiché capace di adeguarsi ad effetti di carattere drammatico o decente e si adatta praticamente a qualsiasi tipo di strumento. In base a ciò anche la gamma di prodotti, con tutte le sue peculiarità, risulta molteplice. Due classici di questi effetti da noi simulati sono la fase MXR 90 (1) a quattro stadi e il Boss PH2 (4) a 12 fasi. Oltre a ciò il X V-AMP offre anche due rare varianti di un phaser a 8 stadi (2) e di un phaser a 10 stadi (3).

Il secondo parametro regola la risonanza, il terzo, invece, seleziona il modello del phaser (1 - 4).

PITCH BEND: il pedale Digitech Whammy e il PS5 Super Shifter della Boss sono effetti molto impiegati, capaci di generare un segnale di effetto non sintonizzato al segnale di entrata. Nei modelli (1 - 4) ne abbiamo simulato i migliori.

Con il regolatore ADJUST stabilisci la quota di effetto.

Il PS-5 Pitch Shifter (1) genera un intervallo fisso più sequenze di semitono al tono di entrata. Nella simulazione T-Arm (2) questo intervallo diviene attivo solo quando il tasto a pedale  rimane premuto. La velocità con cui raggiungere l'intervallo, si lascia influenzare tramite il tasto TAP.

Nell'effetto Whammy-Effekt (3) la dissintonia è dipendente dalla posizione del pedale (pedale su = altezza del suono originale, pedale giù = con parametro 2 intervallo predisposto).

L'effetto Detune (4) genera, al contrario del Pitch Shifter, un leggero intervallo di dissintonia della frazione di una sequenza di semitono e il suo suono è simile a quello di un chorus.

Il secondo parametro regola la dissintonia:

- per i modelli 1 fino 3 (-12/-7/-5/-3/+3/+4/+5/+7/+12 semitoni),
- per i modelli 4 (-20 fino +20 % di un semitono).

Il terzo parametro sceglie tra i differenti modelli di effetto: Pitch Shift (1), T-Arm (2), il Whammy (3) e il Detune (4).

♦ **Dato che gli effetti pitch bend 2 e 3 per poter essere manovrati necessitano del pedale expression, esso non si trova disponibile per altri effetti, come per es. il wah wah. In questo caso si accende il LED del pedale Assign Effect.**

TREMOLO: La simulazione del classico Fender DeLuxe-Tremolos, eseguita dal Vox AC15-Tremolos, come pure dal Gate-Tremolos. Questo effetto di modulazione del volume è tornato nuovamente in voga a partire dalla musica trip hop.

Il secondo parametro regola la dipendenza dall'intensità acustica della velocità di modulazione: segnale alto di entrata = modulazione più rapida, segnale basso di entrata = modulazione più lenta.

Il terzo parametro consente di commutare tra i diversi tipi di tremolo Fender (1), Vox (2), Gate (3) e Panning (4).

ROTARY: la simulazione per antonomasia del classico effetto di organo, che viene normalmente generato con una cassa tremendamente pesante dotata di altoparlanti rotanti in modo rapido o lento. A questo proposito viene sfruttata fisicamente la sovr modulazione dell'effetto doppler (modulazione di frequenza) con la modulazione di ampiezza del segnale.

Il secondo e il terzo parametro regolano il suono della modulazione.

FLANGER: Il termine inglese "Flange" significa "bobina del registratore magnetico". Originariamente l'effetto flanger veniva eseguito con due registratori magnetici i quali venivano azionati in modo sincrono. Su entrambi gli apparecchi vengono registrati gli stessi segnali (per es. un assolo di chitarra). Se si poggia un solo dito sulla bobina sinistra di una delle due macchine, tale bobina verrà frenata con conseguente riduzione della velocità di riproduzione del suono. Gli illustri rappresentanti di questo genere di effetto sono per es. l'Ultra Flanger del BF-3 della Boss (1), e il classico BF-2 (2), come pure il Flanger del MXR (3) e del A/DA (4).

Il secondo parametro regola la risonanza, cioè l'accoppiamento reattivo dell'effetto sull'entrata, il terzo parametro, invece, regola il modello Flanger-Modell (1 - 4).

CHORUS: questo effetto aggiunge al segnale originale una leggera dissintonia. Da qui sorge un piacevole effetto di batti-mento, legato ad una variazione dell'altezza del tono. Uno degli effetti più difficili da ottenere era il Tri Stereo Chorus con 12 (!) voci, le quali dovevano essere modulate l'una contrapposta all'altra e che il X V-AMP offre in due varianti (1, 2). Due ulteriori classici sono il Boss Chorus Ensemble CE-1 (3) e il Roland Dimension D (4).

Il secondo parametro regola la profondità di modulazione (Depth), il terzo parametro, invece, seleziona il modello Chorus (1 - 4). La velocità di modulazione (speed) può essere influenzata tramite il tasto TAP. I valori alti del depth e dello speed portano ad una evidente dissintonia (il suono è simile ad una cantilena) del segnale.

AUTO WAH: soprattutto il funk americano degli anni 70 ha messo alla prova i numerosi campi di applicazione del wah wah. Anziché usare il piede, la frequenza del filtro dell'auto wah, in dipendenza dell'intensità del segnale, viene comandata automaticamente, assomigliando così all'EHX MuTron III nella posizione di up.

Il secondo parametro determina la rapidità con la quale spostare il filtro; il terzo parametro seleziona la gamma dell'effetto (1 - 4).

P-FUNK'N: questo auto wah inverso simula il leggendario MuTron III. L'utente più noto di questo effetto è probabilmente Bootsy Collins. Il MuTron III disponeva di un interruttore up/down. In questo caso l'effetto assomiglia al MuTron nella posizione down.

Il secondo parametro determina la rapidità con la quale spostare il filtro, il terzo parametro seleziona la gamma dell'effetto (1 - 4).

6.1.3 Effetti speciali

WAH WAH: Il leggendario wah wah deve la sua fama soprattutto a Jimi Hendrix. Illustrare tutto ciò risulta senz'altro più complicato che ascoltare Hendrix' Voodoo Chile.

♦ **Il wah wah non è disponibile, quando l'Auto Wah, il P-Funk'n o il Pitch Bend vengono impiegati.**

COMPRESSOR: la nostra simulazione è basata sul MXR Dyna Comp. Un compressore limita l'estensione dinamica della musica riducendo il livello non appena si supera un specifico valore di soglia (Threshold). Con il compressore è anche possibile ottenere dei chiari e creativi effetti sonori. L'intensità di impiego del compressore viene determinata manovrando il regolatore ADJUST e consente un'apparente prolungamento del tono (sustain). Girando il regolatore ADJUST verso sinistra, il compressore viene disattivato.

Il secondo parametro (attack) determina il tempo necessario al compressore per poter reagire nel caso che si superi il valore di soglia. Se il periodo attack viene impostato brevemente, significa che il compressore reagirà molto presto comprimendo subito il tono.

NOISE GATE: Il Noise Gate viene impiegato per ridurre oppure rimuovere fruscii o altri tipi di disturbo. Ed è proprio il segnale di chitarra ad essere soggetto ai disturbi. Da una parte vengono impiegate delle regolazioni gain molto alte, dall'altra invece, può capitare che i pickup delle chitarre amplifichino i rumori di sottofondo. È soprattutto nelle pause musicali che questi sgraditi rumori si evidenziano. Ma come lavora il Noise Gate Nelle pause musicali il segnale viene semplicemente interrotto. Contemporaneamente svanisce anche il fruscio.

Il punto di applicazione del Noise Gates viene determinato manovrando il regolatore ADJUST e consente di sopprimere i disturbi. Girando il regolatore ADJUST verso sinistra, il Noise Gate si disinserisce.

Il secondo parametro (Release) determina il tempo in cui il Noise Gate rimane aperto quando il valore di soglia risulta ad di sotto del dovuto. Un breve periodo di release significa che il Noise Gate, il quale si trova eventualmente nella fase di release, separa il segnale.

6.2 Reverb

Il reverb fa parte degli effetti di eco. L'eco è tuttora l'effetto più importante negli eventi dal vivo. Il BEHRINGER ti offre diversi programmi di eco per far sì che tu abbia sempre a disposizione il giusto riverbero per ogni situazione:

Ambience: breve simulazione di eco senza riflessioni del suono.

Cathedral: un lungo e ampio eco, come in una cattedrale.

Spring: tipico suono di un classico sistema di eco rimbalzante.

Reverb: è un caldo eco universale di una sala concerti.

ADJUST regola la quota di riverbero, il secondo parametro, invece, determina il tempo di risuono (decay) dell'eco.

A/DA, Boss, DyrTronics, Electro Harmonix (EHX), MXR, Digitech, Vox ome pure i nomi di musicisti e gruppi musicali sono marchi depositati dei rispettivi autori e non hanno alcun legame con la BEHRINGER. I nomi delle marche qui riportate hanno unicamente lo scopo di descrivere i suoni ed effetti generati con l'X V-AMP.

7. Tuner

L'apparecchio vocale integrato viene inserito/disinserito premendo simultaneamente i due tasti a pedale. Tramite ciò l'X V-AMP viene commutato nella modalità bypass. Con il regolatore **ADJUST** è possibile impostare l'intensità acustica del bypass (VOLUME).

7.1 Suoni della chitarra

Il tuner automatico è in grado di riconoscere la frequenza dei toni suonati. Per la corda A questo significa una frequenza pari a 110 Hz. Se la tua chitarra è collegata con il X V-AMP e tu suoni a vuoto una corda, il tuner cercherà di riconoscere il suono indicandolo poi sul display. Dato che il tuner lavora in modo automatico è in grado di riconoscere anche i semitoni. Essi vengono indicati con una "b" sul display.

Ora può accadere che un tono suonato, che sul display viene per es. interpretato come una "A", diverga ciononostante leggermente dal tono ideale. Ciò viene indicato da almeno uno dei quattro LED a freccia posti sul bordo inferiore del display. In determinati casi può succedere che siano due LED ad illuminarsi. Questo si verifica sempre quando un tono suonato si trova entro le divergenze indicate dai singoli LED. Se invece si illuminano i LED disposti in modo circolare del tuner medio, allora il tono suonato corrisponderà al tono indicato sul display.

7.2 Regolare il tono di riferimento "A"

Per far sì che abbia tutte le libertà di intonare la tua chitarra, hai la possibilità di modificare la predisposizione del tono di riferimento "A". Per potertelo illustrare, qui un piccolo excursus.

A partire dalla sua misurazione, il cosiddetto "diapason a" è stato fin oggi costantemente aumentato: i diapason di Bach, Händel o Mozart si trovavano a 415, 420 oppure a 421 Hz (oscillazioni al secondo). Oggigiorno le orchestre accordano "A" con 444 Hz; la Berliner Philharmoniker ci tiene a primeggiare: i loro "diapason a" si trova a 447 Hz.

Il tono di riferimento "A" del X V-AMP è stato regolato in azienda con 440 hz. Ora supponiamo che tu voglia suonare con una grande orchestra, la quale accorda il "diapason a" con 444 Hz. In questo caso ti occorrerà una funzione in grado di modificare il tono di riferimento "A". Tale funzione viene attivata nel seguente modo: inserisci il tuner premendo simultaneamente i due tasti a pedale, quindi commuta nella modalità di calibrazione tenendo premuto il tasto **TAP**: sul display compare "40", il che significa 440 Hz. Con il regolatore **ADJUST** puoi ora regolare il tono di riferimento "A" di rispettivamente 15 Hz in alto o in basso. Il display indica sempre le ultime due cifre della tonica, poichè la prima cifra corrisponde sempre a 4 ("44" = 444 Hz etc.). Abbandona la modalità di calibrazione lasciando il tasto **TAP**. Le modifiche eseguite vengono memorizzate automaticamente. I toni ideali per le ulteriori corde della tua chitarra si orientano automaticamente al tono di riferimento impostato.

8. Installazione

8.1 Collegamenti audio

Le entrate del BEHRINGER X V-AMP sono dimensionate quali prese jack da 6,3. L'uscita line out/cuffia è disponibile quale presa jack stereo. Il line out può a scelta essere connesso con spine jack simmetriche e asimmetriche.

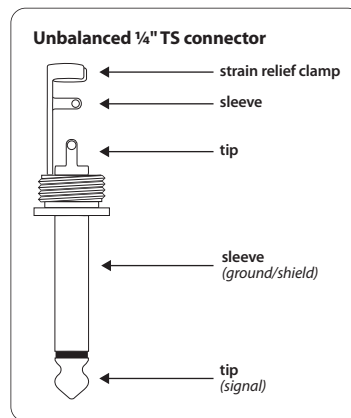


Fig. 8.1: Presa jack mono 6,3 mm

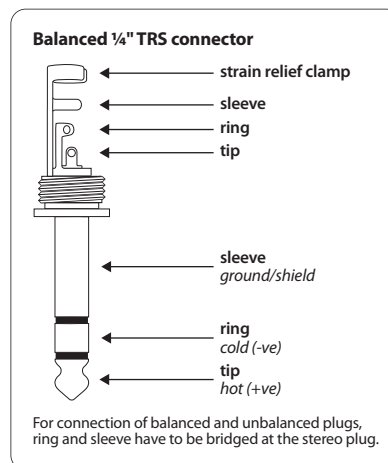


Fig. 8.2: Presa jack stereo 6,3 mm

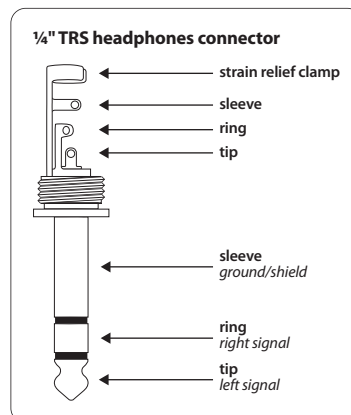


Fig. 8.3: Presa jack stereo 6,3 mm per la cuffia

9. Specifiche

Entrata Degli Strumenti

Tipo	presa jack mono da 6,3 mm asimmetrica
Impedenza di entrata	1 M Ω
Livello massimo di entrata	+ 5 dBu

Uscita Line/Cuffia

Tipo	presa jack stereo da 6,3 mm simmetrica
Impedenza di uscita	ca. 1 k Ω
Livello massimo di uscita	+13 dBu @ 10 k Ω / +18 dBm @ 100 Ω

Uscita Mono Amp

Tipo	6,3 mm-presa jack mono, asimmetrica
Impedenza di uscita	ca. 100 Ω
Livello massimo di uscita	-7 dBu

Elaborazione Digitale Del Segnale

Convertitore	24-Bit Delta-Sigma, 64/128 volte Oversampling
Dinamica A/D	100 dB @ Preamp Bypass
Dinamica D/A	95 dB
Tasso di scansione	31,250 kHz
DSP	100 Mips
Delay Time	max. 1960 ms stereo
Tempo di esecuzione del segnale (Line In >> Line Out)	ca. 5 ms

Display

Tipo	Visualizzazione LED con due cifre a 7 segmenti
------	---

Alimentazione Corrente

Tensione di rete

USA/Canada	120 V~, 60 Hz
GB/Australia	240 V~, 50 Hz
Cina/Corea	220 V~, 50 Hz
Europa	230 V~, 50 Hz
Giappone	100 V~, 50 - 60 Hz

Potenza assorbita mass. 7 W

Allacciamento alla rete alimentatore esterno, a due poli

Dimensioni/Peso

Dimensioni (A x L x P)	ca. 1,97 x 9,25 x 6,89" ca. 50 x 235 x 175 mm
Peso	ca. 0,80 kg
Peso di trasporto	ca. 2 kg

La ditta BEHRINGER si sforza sempre di garantire il massimo standard di qualità. Modificazioni resesi necessarie saranno effettuate senza preavviso. I specifiche e l'aspetto dell'apparecchio potrebbero quindi discostarsi dalle succitate indicazioni e rappresentazioni.



We Hear You